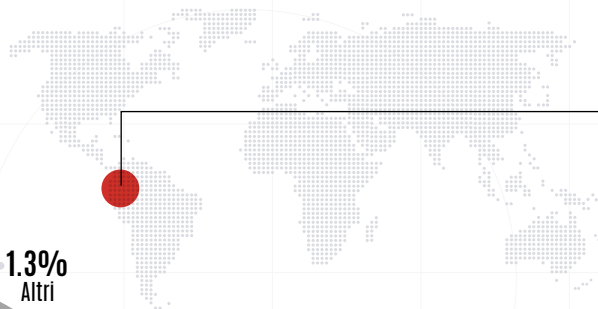
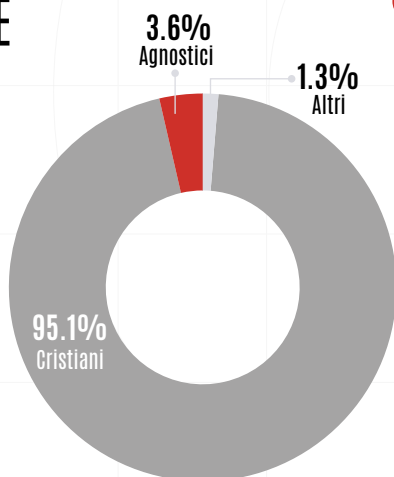




ECUADOR

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Il Preambolo della Costituzione¹ afferma che il popolo sovrano dell'Ecuador «riconosce le nostre radici millenarie [...], celebra la Pacha Mama (Madre Terra) [...], invoca il nome di Dio, e riconosce le nostre diverse forme di religione e spiritualità».

L'articolo 1 consacra il Paese come uno «Stato interculturale, plurinazionale e laico».

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, lo Stato garantisce «l'etica laica come base dell'azione pubblica e dell'ordinamento giuridico». Secondo l'articolo 11, paragrafo 2, «Nessuno può essere discriminato in ragione dell'identità culturale, [...] della religione, [o] dell'ideologia».

Nell'articolo 66, paragrafo 8, lo Stato riconosce e garantisce «il diritto di ogni persona [...] di praticare, mantenere, cambiare, professare in pubblico o in privato la propria religione o il proprio credo e di diffonderli individualmente o collettivamente, nel rispetto dei diritti altrui». In base allo stesso articolo, lo Stato tutela altresì «la pratica religiosa volontaria, così come l'espressione di coloro che non professano alcuna religione».

All'articolo 19 si afferma che «è vietato diffondere pubblicità che inciti [...] all'intolleranza religiosa o politica».

L'articolo 57 (paragrafo 12) riconosce il diritto delle comunità indigene «di mantenere, proteggere e sviluppare il proprio sapere collettivo, la propria scienza, le proprie tecnologie e la propria saggezza ancestrale» e «di ripristinare, promuovere e proteggere i loro rituali e luoghi sacri». L'articolo 57 (paragrafo 21) stabilisce che «la dignità e la diversità delle loro culture e tradizioni [...] devono essere diffuse mediante l'educazione pubblica e i mezzi di comunicazione sociale».

L'articolo 66 (paragrafo 11) contempla «il diritto alla riservatezza circa le proprie convinzioni». Ciò include «le convinzioni religiose» e pertanto nessuno è obbligato a «rilasciare dichiarazioni in merito a tali convinzioni». L'articolo 66 (paragrafo 12) riconosce il «diritto all'obiezione di coscienza».

Secondo l'articolo 28, «l'educazione pubblica è universale e laica». L'articolo 29 stabilisce che i genitori o i tutori sono liberi di scegliere l'educazione dei figli in base alle proprie convinzioni.

Ai sensi dell'articolo 61 del Codice dell'infanzia e dell'a-

adolescenza², lo Stato assicura ai bambini e agli adolescenti il diritto alle libertà di pensiero, coscienza e religione.

L'articolo 34 del Codice garantisce ai fanciulli e agli adolescenti il diritto di conservare e sviluppare la loro identità e i loro valori spirituali, culturali e religiosi. L'articolo 52, paragrafo 2, vieta inoltre l'uso dei bambini e degli adolescenti per fini legati al proselitismo politico o religioso.

Nel 1937 il governo ecuadoriano e la Santa Sede hanno siglato un accordo che garantisce alla Chiesa cattolica la libertà di svolgere il proprio ministero e di impartire l'educazione. Alle diocesi cattoliche e ad altre istituzioni è stato concesso il riconoscimento legale³.

Per essere registrate, le organizzazioni religiose non cattoliche devono dimostrare di avere carattere religioso e pertanto non possono essere a scopo di lucro. Una volta soddisfatti i requisiti richiesti, tali gruppi saranno legalmente riconosciuti e potranno beneficiare dell'esenzione dalle tasse⁴.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nell'agosto 2018, le organizzazioni religiose del Consiglio nazionale per la libertà e l'uguaglianza religiosa (Consejo Nacional de Libertad e Igualdad Religiosa, CONALIR) hanno espresso preoccupazione per l'abolizione del Ministero della Giustizia e della Religione, domandandosi come avrebbero potuto continuare ad interagire con il governo da quel momento in poi⁵.

Nel gennaio 2019, i vescovi cattolici e il presidente ecuadoriano si sono incontrati al fine di rafforzare il dialogo e la collaborazione. Nel corso dell'incontro è stato annunciato che il Ministero dell'Interno sarebbe stato nuovamente responsabile della libertà di religione e di culto⁶.

Nel gennaio 2019, la Conferenza Episcopale dell'Ecuador si è espressa contro un disegno di legge teso a depenalizzare l'aborto⁷.

Nel 2019 si sono verificati alcuni episodi isolati di intolleranza. A giugno è stata dipinta una svastica nel parcheggio di una scuola ebraica di Quito, mentre a settembre, dopo che l'Assemblea Nazionale si era espressa contro una legge che depenalizzava l'aborto in caso di stupro, degli attivisti pro-aborto della capitale hanno avvolto delle sciarpe verdi intorno a una statua

della Vergine Maria e hanno pubblicato online i volti dei legislatori che si opponevano alla proposta di legge in questione⁸.

Nel dicembre 2019, il Consiglio nazionale per la libertà e l'uguaglianza religiosa, la Confraternita evangelica e la Comunità ebraica hanno dichiarato Quito «Zona di convivenza interreligiosa» allo scopo di promuovere la convivenza tra le religioni⁹.

Al fine di combattere la discriminazione, la xenofobia e l'associazione della comunità islamica al terrorismo, nel febbraio 2020 il Centro islamico di Guayaquil ha iniziato a offrire lezioni gratuite di teologia islamica e di arabo di base, aprendo le porte al pubblico il venerdì, giorno di riposo musulmano¹⁰.

Nel marzo 2020, il Governo ha decretato lo stato di emergenza sanitaria a causa della pandemia di COVID-19 e le Chiese hanno adottato misure preventive, sospendendo incontri e attività religiose. Da quel momento, si è cominciato a trasmettere le messe online¹¹.

Nell'aprile 2020, è stata creata una commissione congiunta governo-Chiesa cattolica per sviluppare protocolli relativi alla riapertura dei luoghi di culto e alla ripresa delle attività pastorali. I vescovi si sono anche impegnati a collaborare a campagne di solidarietà per aiutare i più vulnerabili¹².

Nel maggio 2020, l'episcopato ha presentato un protocollo per la graduale riapertura dei luoghi di culto, «legato alle restrizioni del governo, codificate con diversi colori»¹³. Inizialmente, l'apertura di ogni luogo di culto richiederà l'autorizzazione preventiva di una «Commissione diocesana» e, successivamente, l'approvazione del Comitato governativo per le operazioni di emergenza nazionale, che è in carica durante questa crisi¹⁴.

Nell'agosto 2020, l'Assemblea Nazionale dell'Ecuador ha approvato il Codice sanitario organico (Código Orgánico de Salud, COS). La Conferenza Episcopale dell'Ecuador ha criticato il documento, in particolare perché promuove l'aborto, viola il diritto all'obiezione di coscienza dei medici e legittima l'uso di contraccettivi da parte dei minori senza il previo consenso dei genitori. Di conseguenza, i vescovi hanno chiesto al governo di porre il veto al Codice¹⁵, cosa che il presidente ha fatto nel settembre 2020. Il testo sarà rivisto nuovamente tra un anno¹⁶.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel periodo in esame sono stati segnalati episodi isolati di intolleranza religiosa. Alcune comunità hanno intrapreso azioni a favore della convivenza religiosa. I gruppi religiosi sono liberi di esprimere le proprie opinioni. La situazione non è cambiata rispetto al periodo precedente e le prospettive per il futuro sono positive.

NOTE / FONTI

- 1 Costituzione della Repubblica dell'Ecuador del 2008, Decreto Legislativo 0, Registro Ufficiale 449 del 20 ottobre 2008 - Ultima modifica: 1 agosto 2018, "Lexis Finder", <https://www.ambiente.gob.ec/wp-content/uploads/downloads/2018/09/Constitucion-de-la-Republica-del-Ecuador.pdf> (consultato il 2 ottobre 2020); Constitute Project, Costituzione dell'Ecuador 2008 con emendamenti fino al 2015, https://www.constituteproject.org/constitution/Ecuador_2015?lang=en (consultato il 3 novembre 2020).
- 2 Governo dell'Ecuador, Legge n. 2002-100, Codice dell'infanzia e dell'adolescenza, 3 luglio 2003, <https://www.registrocivil.gob.ec/wp-content/uploads/downloads/2014/01/este-es-06-C%C3%93DIGO-DE-LA-NI%C3%91EZ-Y-ADOLESCENCIA-Leyes-conexas.pdf> (consultato il 19 marzo 2020).
- 3 Ministero degli Affari Esteri, Modus Vivendi que restablece relaciones entre Ecuador y la Santa Sede, 14 settembre 1937, <https://procuraduria.utpl.edu.ec/sitios/documentos/NormativasPublicas/GENERALES/01Modus%20Vivendi%20que%20Restablece%20Relaciones%20entre%20Ecuador%20y%20la%20Santa%20Sede.pdf> (consultato il 19 marzo 2020).
- 4 Regolamentazione dei Culti Religiosi, Decreto Dirigenziale 1682, Registro Ufficiale 365 del 20 gennaio 2000, http://iglesiasecuador.com/Iglesias_Ecuador/Libertad_files/Reglamento%20Ley%20Cultos.pdf (consultato il 19 marzo 2020).
- 5 La Hora, Preocupación en comunidades religiosas por eliminación de Ministerio de Justicia, 31 agosto 2018, <https://lahora.com.ec/loja/noticia/1102182551/preocupacion-en-comunidades-religiosas-por-eliminacion-de-ministerio-de-justicia> (consultato il 2 ottobre 2020).
- 6 Radio Huancavilca, La regulación de libertad religiosa y de cultos regresará al Ministerio de Gobierno, 16 gennaio 2019, <https://radiohuancavilca.com.ec/la-regulacion-de-libertad-religiosa-y-de-cultos-regresara-al-ministerio-de-gobierno/> (consultato il 5 gennaio 2020).
- 7 Conferenza Episcopale Ecuatoriana, ¿Y los derechos de los niños por nacer?, Comunicato stampa e Lettera, 3 gennaio 2019, <http://conferenciaepiscopal.ec/comunicado-consejo-de-presidencia-y-los-derechos-de-los-ninos-por-nacer> e <http://conferenciaepiscopal.ec/y-los-derechos-de-los-ninos-por-nacer/> (consultati il 3 gennaio 2020).
- 8 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Ecuador, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/ecuador> (consultato il 7 dicembre 2020).
- 9 El Comercio, Quito será declarada Zona de Convivencia Interreligiosa, 9 dicembre 2019, <https://www.elcomercio.com/actualidad/quito-declaracion-zona-convivencia-religion.html> (consultato il 6 aprile 2020).
- 10 El Comercio, Musulmanes combaten la "islamobofia", 15 febbraio 2020, <https://www.elcomercio.com/actualidad/islam-musulmanes-guayaquil-religion-cultura.html> (consultato il 6 aprile 2020).
- 11 El Universo, Iglesias de Ecuador dictan medidas tras emergencia sanitaria por el coronavirus, 12 marzo 2020, <https://www.eluniverso.com/noticias/2020/03/12/nota/7778934/iglesias-ecuador-dictan-medidas-tras-emergencia-sanitaria> (consultato il 30 giugno 2020).
- 12 Paola Calderón Gómez, Ecuador: Iglesia y gobierno estudian reapertura de templos, "Prensa Celam", 24 aprile 2020, <https://prensacelam.org/2020/04/24/ecuador-iglesia-y-gobierno-estudian-reapertura-de-templos/> (consultato il 30 giugno 2020).
- 13 Harumi Suzuki, Ecuador: Obispos presentan protocolo para reapertura de iglesias cuando termine cuarentena, "ACI Prensa", 13 maggio 2020, <https://www.aciprensa.com/noticias/ecuador-obispos-presentan-protocolo-para-reapertura-de-iglesias-cuando-termine-cuarentena-14517> (consultato il 30 giugno 2020).
- 14 La Tercera, Ecuador: Actividades religiosas se reanudan de a poco pero misas públicas continúan prohibidas, 25 maggio 2020, <https://www.latercera.com/mundo/noticia/ecuador-actividades-religiosas-se-reanudan-de-a-poco-pero-misas-publicas-continuan-prohibidas/AJO5JZR-W5RCSNPFWYK3BRHZPKQ/> (consultato il 30 giugno 2020).
- 15 Valeria Heredia, Conferencia Episcopal Ecuatoriana expresa preocupación ante la aprobación del Código de Salud, "El Comercio", 26 agosto 2020, https://www.elcomercio.com/actualidad/conferencia-episcopal-ecuatoriana-expresa-preocupacion.html?mkt_tok=eyJpIjoiT1RRNU5XRT-F0bUkyTXpndyIsInQiOiJOU9nQmV5U0xJeFVnYW5SdWFHc01UYWkybHJlVytWTlwwU0hldE9uV2tpYU1DS0tkZWFnZjRwc2g0M1VBRWZ0UD-JGbmFSM3FDeWRlZXZtR1JSN1pQY04xYW4zTnl6TGgrYit6djJOHJMMVphc0RXeEttdllqRGYrNHM0aHhmU0wifQ%3D%3D (consultato il 3 ottobre 2020).
- 16 Mariela Rosero, Código de Salud va al congelador por un año; el Ejecutivo vetó los 405 artículos, "El Comercio", 26 settembre 2020, <https://www.elcomercio.com/actualidad/ecuador-codigo-salud-veto-ley.html> (consultato il 3 ottobre 2020).